

## DECRETO CONTO ENERGIA

### Problemi e soluzioni

Il Consiglio dei ministri del 3 marzo ha approvato in via definitiva, il decreto legislativo che recepisce la direttiva europea 2009/28 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e che modifica il sistema degli incentivi statali.

Il provvedimento che, nelle intenzioni dichiarate, mira al potenziamento e alla razionalizzazione del sistema per incrementare l'efficienza e l'utilizzo di questo tipo di energia, di fatto si traduce in un blocco improvviso del settore fotovoltaico italiano.

Dal 2007 al 2011 sono stati installati circa 5.000 MWp pari ad una copertura di circa il 2,5% del fabbisogno energetico Italiano. I costi del fotovoltaico non pesano sul bilancio dello stato ma viene finanziato dalle famiglie Italiane con una cifra di poco superiore ad 1 Euro al mese. Il settore fotovoltaico genera lavoro, soprattutto al SUD con migliaia di aziende coinvolte ed oltre 150.000 posti di lavoro creati mentre tutto il resto del mondo del lavoro attraversa un periodo di generale stagnazione.

#### **Perché il governo ha fatto questo?**

Perché il governo, influenzato da una capillare opera di disinformazione, ha ritenuto che il costo del fotovoltaico avesse un'incidenza troppo elevata sulle bollette dei consumatori di elettricità che sono i soli a finanziare il fotovoltaico in Italia che è quindi a costo zero per l'erario.

Occorreva inoltre contrastare la speculazione presente nella realizzazione di grandi impianti a terra; tutte queste esigenze sono condivise dalla grande parte delle aziende e degli addetti ai lavori che, pur rendendosi conto che questo intervento avrebbe determinato un rallentamento della crescita, sono consapevoli che avrebbe consentito uno sviluppo costante per molti anni consentendo l'affermazione di aziende nazionali ed un costante affinamento della ricerca tecnologica.

#### **Dove si è sbagliato?**

Il legislatore ha di fatto bloccato bruscamente il mercato imponendo una imprevista scadenza a fine maggio e specificando che possono essere incentivati solamente impianti *"che entrino in esercizio entro il 31 maggio 2011"* Questa semplice dicitura provoca di fatto l'impossibilità da parte delle aziende di assicurare ai clienti il rispetto delle pattuizioni contrattuali e l'ottenimento della tariffa incentivante prevista perché *"l'entrata in esercizio"* dell'impianto non dipende dall'azienda installatrice ma è delegata ai tempi tecnici di ENEL e Intendenza di Finanza che, anche se l'impianto fosse terminato oggi stesso, a causa delle loro lungaggini burocratiche, farebbero *"entrare in servizio"* l'impianto dopo il 31 maggio.

L'entrata in esercizio dopo il 31 maggio proietta il cliente in un territorio ignoto, in quanto non sono definite le condizioni che gli verranno applicate e quindi il cliente dovrebbe decidere oggi di fare un investimento importante, "alla cieca" in quanto le condizioni contrattuali verrebbero definite da un futuro decreto da predisporre fra due mesi.

E' di tutta evidenza che questo è inaccettabile per qualunque investitore e questa consapevolezza ha provocato per di più l'immediata revoca dei finanziamenti bancari agli

impianti (ed anche gli impianti di piccola e media taglia vengono realizzati ricorrendo al credito bancario).

Molte aziende Italiane che agli inizi del conto energia hanno temporeggiato ad investire avevano recentemente rotto gli indugi e, potendo contare su un conto energia proiettato su 3 anni, hanno fatto grossi investimenti che finalmente potrebbero proiettare l'industria Italiana nel mercato nazionale ed internazionale.

Il bloccare repentinamente il lavoro ad aziende in fase di investimento, con ordini già emessi e commesse finanziate da istituti di credito, ha provocato la cancellazione delle commesse e pesanti esposizioni nei confronti dei fornitori. Questa situazione se non immediatamente sanata porterà in tempi brevissimi al fallimento di centinaia di aziende ed ancor prima al licenziamento di decine di migliaia di addetti ed alla fine di uno dei pochi settori industriali in forte crescita e con un indotto enorme. Va ricordato che le aziende di fotovoltaico producono lavoro indotto per elettricisti, quadristi, coperturisti, aziende metalmeccaniche, produttori di cavi e materiale elettrico, aziende di edilizia e che la fine del settore fotovoltaico farà precipitare nuovamente anche questo indotto nella crisi dalla quale stava faticosamente riemergendo.

### **Come intervenire?**

E' molto semplice, basta fare quello che hanno fatto gli altri paesi. La Germania ad esempio, leader mondiale in questo settore, ha da molti mesi deciso di ridurre le tariffe incentivanti, ma ha pubblicato già da mesi il nuovo conto energia ed ha dato tempo (molti mesi fa) alle aziende di completare gli impianti entro fine luglio 2011 e dopo questa scadenza gli operatori già sanno quali saranno le nuove condizioni con le quali continuare a lavorare mantenendo occupazione ed una leadership mondiale singolare per una nazione che non ha certo le condizioni di insolazione ideali per sfruttare questo tipo di energia.

Basterebbe quindi pubblicare a fine aprile il nuovo conto energia e dare tempo alle aziende di completare gli impianti in corso entro e non oltre il 31.12.2011. Questo consentirebbe al mercato di crescere ed alle aziende di strutturarsi per affrontare le condizioni commerciali del nuovo conto energia.

Purtroppo l'improvvido annuncio del decreto firmato dal Presidente della Repubblica ha già portato un danno pesantissimo al settore con il blocco del credito e la perdita, forse irreversibile, dei finanziatori stranieri. Un enorme danno è purtroppo già stato fatto, ma per evitare di decretare la fine di questo settore occorre intervenire con assoluta urgenza e lasciare alle aziende il tempo per svolgere il proprio lavoro.

### **QUESTO DECRETO DEVE ESSERE RITIRATO !**

**L'applicazione di questo decreto ha già prodotto danni irreversibili e nei prossimi mesi determinerà la scomparsa delle aziende fotovoltaiche in Italia.**

**Abbandonare le energie rinnovabili quando le fonti di approvvigionamento stanno dimostrando una grande instabilità politica ed il nucleare sta purtroppo evidenziando la sua pericolosità, E' UN ATTO CRIMINALE CHE NON SIAMO DISPOSTI AD ACCETTARE.**

## Elenco dei firmatari

|                                      |                          |                    |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------------|
| <i>ELETTRICA RIESE srl</i>           | <i>Reggio Emilia</i>     | <i>160 addetti</i> |
| <i>SAEM</i>                          | <i>Altamura BA</i>       | <i>150 addetti</i> |
| <i>TELEMA spa</i>                    | <i>Piacenza PC</i>       | <i>120 addetti</i> |
| <i>Ecojoule srl</i>                  | <i>Cascine Vica TO</i>   | <i>80 addetti</i>  |
| <i>MF Trasformatori</i>              | <i>Calcinato BS</i>      | <i>70 addetti</i>  |
| <i>Italweber spa</i>                 | <i>Mazzo di Rho MI</i>   | <i>50 addetti</i>  |
| <i>Dalkia solar Italia</i>           | <i>Roma</i>              | <i>30 addetti</i>  |
| <i>Dea Impianti srl</i>              | <i>Taranto</i>           | <i>35 addetti</i>  |
| <i>Ediltevere srl</i>                | <i>Sansepolcro AR</i>    | <i>50 addetti</i>  |
| <i>R.ED.EL snc</i>                   | <i>Reggio Calabria</i>   | <i>60 addetti</i>  |
| <i>COET costr. Elettromeccaniche</i> | <i>San Donato M.</i>     | <i>40 addetti</i>  |
| <i>SIMAC srl</i>                     | <i>Torrecuso BN</i>      | <i>35 addetti</i>  |
| <i>FAST spa</i>                      | <i>Rubiera RE</i>        | <i>33 addetti</i>  |
| <i>Contact Italia</i>                | <i>Altamura BA</i>       | <i>30 addetti</i>  |
| <i>Omnia Energy srl</i>              | <i>Spilimbergo PN</i>    | <i>30 addetti</i>  |
| <i>Layer Electronics</i>             | <i>Erice TP</i>          | <i>25 addetti</i>  |
| <i>Solarelit spa</i>                 | <i>Corsico MI</i>        | <i>18 addetti</i>  |
| <i>Archimede</i>                     | <i>Caltanissetta</i>     | <i>16 addetti</i>  |
| <i>Energy Sari</i>                   | <i>Ascoli Piceno</i>     |                    |
| <i>Energia Prima srl</i>             | <i>Campobasso CB</i>     | <i>16 addetti</i>  |
| <i>Braccini e Cardini</i>            | <i>Firenze</i>           | <i>15 addetti</i>  |
| <i>RCR srl</i>                       | <i>Cisano Bergamasco</i> | <i>14 addetti</i>  |
| <i>SINCOM srl</i>                    | <i>Casalgrande RE</i>    | <i>12 addetti</i>  |
| <i>Chiarini e Ferrari</i>            | <i>Anzola Emilia BO</i>  | <i>15 addetti</i>  |
| <i>Smartec srl</i>                   | <i>Volpiano TO</i>       | <i>19 addetti</i>  |
| <i>Infinity Eng. Solutions</i>       | <i>Oleggio NO</i>        | <i>23 addetti</i>  |
| <i>Geatecno srl</i>                  | <i>Bari</i>              | <i>55 addetti</i>  |

|                                      |                                 |                   |
|--------------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| <i>Tecno Impianti</i>                | <i>Reggio Calabria</i>          | <i>12 addetti</i> |
| <i>Elettrica Rogeno</i>              | <i>Rogeno</i>                   | <i>12 addetti</i> |
| <i>CAE Energy</i>                    | <i>Zanè VI</i>                  | <i>12 addetti</i> |
| <i>IM.ED srl</i>                     | <i>Manduria TA</i>              | <i>11 addetti</i> |
| <i>Tecnoelectra</i>                  | <i>Lissone</i>                  | <i>10 addetti</i> |
| <i>Soc. Coop. Impronte</i>           | <i>Ravenna</i>                  | <i>10 addetti</i> |
| <i>Solarmax srl</i>                  | <i>Pavia</i>                    | <i>9 addetti</i>  |
| <i>Qohelet Solar Italia spa</i>      | <i>Caltanissetta</i>            | <i>8 addetti</i>  |
| <i>Impianti Elettrici snc</i>        | <i>Schivenoglia MN</i>          | <i>8 addetti</i>  |
| <i>Newtec snc</i>                    | <i>Roccavione UD</i>            | <i>8 addetti</i>  |
| <i>Enrisol srl</i>                   | <i>Lana BZ</i>                  | <i>8 addetti</i>  |
| <i>ILB Helios Italia srl</i>         | <i>Trezzano S/N</i>             | <i>13 addetti</i> |
| <i>Impretecno</i>                    | <i>Augusta SR</i>               | <i>7 addetti</i>  |
| <i>Leonardo srl</i>                  | <i>Caltanissetta</i>            | <i>5 addetti</i>  |
| <i>Elettrotecnica Vianini</i>        | <i>Griante CO</i>               | <i>5 addetti</i>  |
| <i>Ciemme srl</i>                    |                                 | <i>5 addetti</i>  |
| <i>Nuova Gastecnica</i>              | <i>San Lazzaro BO</i>           | <i>3 addetti</i>  |
| <i>Tecnosat service</i>              | <i>Bologna</i>                  | <i>3 addetti</i>  |
| <i>VDF Solar</i>                     | <i>Roma</i>                     | <i>3 addetti</i>  |
| <i>Energie Alternative</i>           | <i>Talzano AR</i>               | <i>3 addetti</i>  |
| <i>Heliant srl</i>                   | <i>Torino</i>                   | <i>3 addetti</i>  |
| <i>Studio Garau</i>                  | <i>Demomannu CA</i>             |                   |
| <i>Everlight</i>                     | <i>Ostia Lido RM</i>            |                   |
| <i>Studio Manzoni</i>                | <i>Bologna</i>                  | <i>1 addetti</i>  |
| <i>Studio elettr. Maranese</i>       | <i>Marano MO</i>                | <i>6 addetti</i>  |
| <i>A.C. Engineering srl</i>          | <i>Ospedaletto PI</i>           |                   |
| <i>Progetto Sole</i>                 | <i>Livorno</i>                  |                   |
| <i>Enertec</i>                       | <i>Bottega di Colbordolo PU</i> |                   |
| <i>Studio tecnico Darù</i>           | <i>Giacciano RO</i>             | <i>2 addetti</i>  |
| <i>Giuncati Paolo Rappresentanze</i> | <i>Calderara di Reno BO</i>     |                   |



## QUALCHE DETTAGLIO SUI COSTI “VERI” DEL FOTOVOLTAICO

Proviamo a vedere in dettaglio di quali cifre stiamo parlando:

- ☀️ Gli impianti realizzati a fine 2010 arriveranno a circa 5 GW
- ☀️ La produzione di energia annua sarà quindi circa 6.000 Gwh/anno
- ☀️ L'incentivo pagato ai produttori di energia è circa 0,35 Euro/kWh
- ☀️ La cifra annua da incentivare è quindi di 2,1 Miliardi di Euro
- ☀️ L'Italia consuma circa 333 Miliardi di kWh/anno (dati TERNA)
- ☀️ Quindi per finanziare il fotovoltaico, ogni kWh consumato da ogni Italiano dovrà essere gravato di un'addizionale A3 di  $2,1 / 333 = 0,0063\text{€}$

**CAPITO BENE??? 0,0063 Euro/kWh!!!**

**A causa di questo "spaventoso" costo è stato tolto il lavoro ed una prospettiva di futuro a oltre 150.000 giovani.**

Questo aggravio significa che **una famiglia con un consumo di 3.500 kWh anno pagherà per il fotovoltaico 1,83 Euro/mese** ( due caffè al mese!!!!)

Era proprio necessario distruggere il solo settore industriale trainante per questo risparmio gettando nella disperazione migliaia di aziende e oltre 150.000 addetti, soprattutto giovani e soprattutto meridionali?